

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Viale di Prampero

INSEZIONI. — Comunicati
scopo del giornale per ogni il
spazio di linea cent. 50 — Dopo la
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma
una o due colonne, chiedere le sc
sioni esse che si spediscono a richiesta
Avvisi in IV pagina prezzi unitari

Ciovedì 30 Marzo 1905

Direzione
Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
seut. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetta si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pighi non affrancati.
Anno VI. N. 73

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens

La convocazione Del PARLAMENTO

Roma, 29. — Il Senato e la Camera sono convocati per martedì quattro aprile. L'ordine del giorno della camera reca: Comunicazione del governo in seguito alla discussione del disegno di legge sullo stato di previsione delle spese del Ministero di Agricoltura per l'esercizio 1902-1906. Discussione di vari disegni di legge.

Il lavoro di Fortis.

I sottosegretari.
Roma, 29. — Oggi l'on. Fortis si è recato nelle diverse ambasciate ove ha lasciato la sua carta da visita.

Domattina si radunerà il Consiglio dei Ministri e si verrà alla nomina dei sottosegretari di Stato nelle persone dell'on. Marsengo-Bastia per l'interno, dell'on. Cirmani per la pubblica istruzione e dell'on. Spagnoletti (radicale) per le poste e dell'on. Fasce per il tesoro.

Tutti gli altri rimangono al loro posto.

I nuovi ministri prendono possesso.

Roma, 29. — Stamane il ministro dei L. P., Carlo Ferraris, prese possesso del suo ufficio. Dopo un colloquio improntato a grande cordialità, Tedesco presentò al nuovo ministro i funzionari superiori del ministero. Carlo Ferraris inviò quindi agli ispettori compartimentali, agli ingegneri capi del genio civile ed ai regi ispettori capi di circolo delle strade ferrate, il seguente telegramma:

«Orato dalla fiducia di S. M. assumo la direzione del ministero dei lavori pubblici e sono sicuro che nell'arduo compito troverò valida cooperazione in tutti i funzionari. — Firmato Carlo Ferraris».

Morrelli Guattierotti nell'assumere oggi l'ufficio di ministro delle poste e dei telegrafi ha diramato ai capi servizio la seguente circolare telegrafica: «Assumo oggi l'ufficio di ministro delle poste e dei telegrafi cui S. M. si degnò chiamarmi e di fronte all'arduo compito, di cui sento il dovere e la responsabilità, mi conforta la sicurezza di poter contare sulla cooperazione volontaria del personale d'ogni grado che già conobbi alla prova e che spero veder ognora benevolo e sereno giustizia per tutti. Coll'animo pieno di questa speranza, rivolgo alla grande benemerita famiglia postale e telegrafica il mio caldo saluto insieme allaugurio che l'intenso fecondo desiderio del bene ci tenga uniti in un'opera assidua, vigilante per la tutela degli interessi dell'amministrazione che sono gli interessi del paese.»

L'on. Carcano ha inviato agli uffici dipendenti del ministero del tesoro la seguente circolare: «Chiamato a reggere l'amministrazione del tesoro dello Stato ne assumo ora le funzioni: mando alle signorie loro un saluto cordiale, sperando di poter contare sulla volontaria loro cooperazione per l'adempimento dell'alto ufficio.»

L'azione e la forza dei cattolici nell'impero tedesco

Presto Guglielmo II sarà ospite d'Italia a Taormina. Altri alla venuta del Sovrano tedesco aggiunge considerazioni di carattere internazionale, noi amiamo invece ricordare come il suo equilibrato Governo abbia favorito la pace religiosa, e come la Germania, maestra in molte cose, possa dar delle lezioni a molte altre nazioni anche sotto questo riguardo.

Il Governo di Guglielmo II ha permesso infatti che la libertà dei cattolici si espandesse senza ostacoli in Germania e vi portasse i suoi benefici affetti.

Un semplice sguardo alle condizioni dei cattolici nell'impero tedesco può dar lume su questo importantissimo argomento.

L'organizzazione religiosa dei ventidue milioni di cattolici esistenti in Germania è infatti rappresentata da cinque arcivescovi (Colonia, Posen, Monaco, Bamberg e Friburgo), da venti vescovati e da due prefetture apostoliche (Sassonia e Missioni del Nord).

Parecchi prelati, quali il card. Fischer, il card. Kopp ed altri, godono non solo la stima e la fiducia, ma addirittura l'a-

micitia dell'imperatore Guglielmo, che non trasalca occasione per dimostrarlo anche pubblicamente.

L'azione dei vescovi è appoggiata nelle parrocchie da 31,630 preti secolari e da 1369 preti religiosi.

E' un fenomeno constatato dagli stessi protestanti, come il numero dei preti cattolici cresce tutti gli anni, mentre quello dei pastori protestanti diminuisce vertiginosamente, malgrado la circostanza, d'opposizione al protestantesimo, che più di un quarto dei pastori sono figli dei pastori, e che più della metà dei figli dei pastori si avviano per lo stesso cammino paterno.

La grande forza del cattolicesimo in Germania proviene dall'influenza religiosa della scuola tedesca.

Quando la legge settaria del 1872 volle laicizzare le scuole, le masse popolari cattoliche tedesche risposero con slancio a quell'odioso tentativo.

Gli operai, dopo la giornata di lavoro facevano regolarmente recitare il catechismo ai loro bambini. Ammende, prigione, minacce, nulla valse a frenare il loro eroico spirito religioso: oggi noi vediamo gli splendidi effetti, nel numero, nell'organizzazione e nella fede verace ed ardente dei cattolici germanici.

L'espansione del cattolicesimo in Germania seguita ininterrottamente, in seguito anche alle nuove condizioni economiche ed alle emigrazioni operaie a traverso i circostanti paesi, ed anche nelle regioni più esclusivamente protestanti sorgono chiese e scuole cattoliche.

Una sola opera cattolica — per citare un esempio della fede e dell'organizzazione tedesca — spende dai quattro ai cinque milioni ogni anno per dotazioni alle scuole, alle chiese, agli operai cattolici stabiliti in paesi protestanti. E questa è l'opera di San Bonifacio.

Stupenda è poi colà l'organizzazione sociale dei cattolici. Sarebbe ben difficile, anche nei più remoti villaggi, trovare la chiesa cattolica senza il locale annesso per le riunioni e per le associazioni: sono queste i circoli operai, di arti e mestieri, sindacati professionali, ecc.

Il *Volksverein* è la maggiore fra queste società, e conta oltre 400,000 aderenti, tutti paganti la loro quota personale.

Il partito del Centro poi, alla Camera tedesca, mentre è l'orgoglio di quei cattolici, è la bestia nera degli antireligiosi ed anticattolici.

Il presidente del Reichstag, il conte di Ballestrem, è cattolico e cattolici sono 150 deputati, mentre 190 sono protestanti. Si capisce bene del resto che è interesse del Governo di Guglielmo II di conservarsi in favore dei cattolici sol che si consideri che mentre nel 1871 il socialismo aveva un solo rappresentante alla Camera tedesca, oggi il numero dei socialisti deputati al Reichstag è di oltre ottanta tutti eletti dalle masse protestanti e dai paesi per eccellenza protestanti.

Contro il socialismo tedesco invadente, mentre il protestantesimo non può resistere, non vi è di solido e di resistente, in Germania che l'adamantino e numeroso elemento cattolico.

Nell'Estremo Oriente

Verso la pace?

Londra, 29. — La Reuter ha un telegramma odierno da Pietroburgo nel quale si dice che la Russia abbozzò le condizioni a cui sarebbe propensa di avviare trattative di pace. Grazie ai buoni uffici dell'America e della Francia, il problema della pace prende ora forme positive.

Il corrispondente pioborghese dell'*Echo de Paris* telegrafa che un personaggio, giunto ieri da Czarsoje Selo, diffuse la voce essersi ottenuto un risultato straordinariamente favorevole alla causa della pace. Non si potè peraltro avere né una smentita né una conferma di quella voce.

Vladivostok pronta all'assedio.

Londra, 29. — Vladivostok è già preparata da un mese all'eventualità di un assedio. Il vicecomandante della fortezza emanò recentemente un ordine del giorno alle truppe nel quale esprime la certezza che si avvicina l'ora dell'attacco di Vladivostok. «In patria — dice il generale — si sa tutta la grande importanza che ha per lo Stato il compito affidato con la difesa dell'ultimo baluardo russo nell'Estremo Oriente. Credo che noi tutti

sapremo affrontare la morte nella difesa della fortezza».

Il gran fiume libero dai ghiacci.

Niu-Ciang, 29. — L'amministrazione giapponese ha dichiarato ieri il Liao sgombrato dai ghiacci. Sono entrate in porto ventidue navi con grandi quantità di provviste che furono trasbordate sugli scudi e rimorchiata su per il Liao.

I prigionieri russi.

Berlino, 29. — Il *Lokalanzeiger* ha da Tokio: Cominciano a arrivare nel Giappone i russi fatti prigionieri presso Mukden. Muovono a piedi, nelle loro divise tutte a brandelli. I prigionieri sono trattati molto bene. Si calcola che i russi fatti prigionieri intorno a Mukden ascendono a 65.000. Il numero totale dei russi internati nel Giappone ascende ad 86.000 uomini.

Principi che abbandonano il mondo

Si ha da Roma;

Il principe di Piombino, duca di Soriano, rimasto vedovo, ha preso come è noto, gli ordini sacri, ed oggi è monsignore e canonico del Capitolo Vaticano.

La figlia di lui, principessa donna Eleonora Boncompagni-Ludovisi, si è fatta monaca.

La cerimonia della sua vestizione ha avuto luogo nel convento delle Dame del Sacro Cuore a Rivoli di Piemonte, presiede il principe Monsignore padre e le due altre figlie di costui marchesa Guendalina Malvezzi-Campeggi e donna Teresa Boncompagni.

Un "Motu proprio" del Papa

Sulla elezione e rimozione dei Parroci.

Mandano da Roma:

La Commissione lavora attivamente. Si era pensato dapprima a stampare le varie sezioni del Diritto canonico a misura che fossero ultimati, ma si osservò che ciò poteva nuocere all'armonia delle parti col tutto. E' però bene avvertire che il compimento di questo tutto non può aspettarsi che fra una quindicina di anni.

Il S. Padre ha trovato però un temperamento molto opportuno. Questo ripara alla soverchia aspettazione e mette ostacolo ad una possibile disarmonia delle parti. A misura che si presenteranno questioni, che richiedano pronta soluzione per il buon andamento della Chiesa, Egli le pubblicherà con *Motu proprio* senza dar loro l'aspetto di far parte di una codificazione.

Primo per ordine di tempo, a quanto dicono, pare debba essere un *Motu proprio* sull'elezione dei parroci, e sulla loro possibile rimozione. Intorno a ciò alcuni corrispondenti pretendono di affermare che il Santo Padre voglia intaccare la inamovibilità dei parroci, ed adottare il sistema dei «desservants» francesi, che sono *ad nutum* del Vescovo.

Confesso che sto molto e molto a credere esatte queste informazioni. Quanto alla istituzione dei «desservants» francesi, non fu quella opera spontanea della Chiesa, ma forzata per il meno male. Aggiungerci che le conseguenze provenute dalla tolleranza dei «desservants» francesi non sono tali da dar animo ad estendere quel sistema.

Se non erro, io penso invece che si voglia rendere più facile la rimozione dei parroci quando i Vescovi hanno gravi ragioni per operarla. Fra le due modificazioni, come si vede, vi ha immensa distanza, ed io tengo che la mia sia la vera. Ben inteso sempre pronto a qualunque decisione si sia per prendere. Dal resto vedremo; poiché si assicura che il primo *Motu proprio* sia per essere pubblicato per Pasqua.

La situazione in Russia

I disordini di Valta.

Valta, 28. — I disordini cominciarono domenica alle 6 pom. Nel secondo distretto di polizia la folla avanzò commettendo devastazioni ed insultando i poliziotti. La moltitudine si recò quindi all'ufficio centrale di polizia ed alle prigioni. Si ruppero i vetri delle finestre, si danneggiarono i giardini annessi, si distrusse il giardino centrale e poi si liberarono tredici prigionieri. La folla tentò quindi di incendiare l'ufficio, ma non vi riuscì.

Singoli gruppi devastarono botteghe e trattorie, incendiarono negozi ed impedirono ai pompieri l'opera di spegnimento.

Un rescritto Imperiale.

Pietroburgo, 29. — L'imperatore Nicolò diresse un rescritto al governatore generale di Varsavia, nel quale lo incarica, in seguito agli avvenimenti nel territorio della Vistola, di reprimere con mano vigorosa i disordini ma di compilare tutte le riforme necessarie per il prosperamento della regione indivisibilmente unita con le altre parti dell'Impero.

I moti agrari continuano.

Pietroburgo, 29. — Nel distretto di Vorozba, governatorato di Charkoff sono scoppiati moti agrari. Il reggimento di dragoni di guarnigione ad Achtyrk, che doveva partire per il teatro della guerra, fu distribuito fra i villaggi per ristabilire l'ordine.

La villa imperiale di Livadia alle fiamme.

Odessa, 29. — Corre voce che la villa imperiale a Livadia sia stata incendiata lunedì notte dalla folla ammunitata.

La vendetta.

Helsingfors, 29. — Quattro individui mascherati invasero ieri una *Maison meuble*, levarono il proprietario e saccheggiarono parecchie camere.

La polizia aveva recentemente arrestato in questa *Maison meuble* parecchie persone sospette di complicità nell'attentato contro il Governatore di Viborg.

ALLA TOMBA DI UMBERTO I.

Roma, 29. — Stamane la Regina Margherita si è recata, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, al Pantheon ove ha ascoltato in ginocchio avanti alla tomba di Umberto una messa bassa celebrata da mons. Torrya.

Indi la Regina si è trattenuta a parlare coi veterani di guardia.

Guglielmo II a Lisbona

Il suo discorso.

Lisbona, 29. — La Società geografica ha dato ieri sera un ricevimento in onore di Guglielmo.

Questi rispondendo agli auguri di benvenuto rivoltigli dall'ammiraglio Ferreira D'Amiral salutò le glorie della marina portoghese le cui conquiste coloniali crearono gli interessi comuni della Germania e del Portogallo. Verso la fine del secolo scorso, soggiunse l'Imperatore, le nazioni europee stabilirono i confini dei loro territori e delle rispettive sfere di influenza nel continente africano mediante stipulazione solenne di trattati. Fu così che la Germania ed il Portogallo divennero vicine nell'est e nell'ovest del continente Nero.

L'Imperatore rilevò poscia che i tedeschi ed i portoghesi vissero da leali vicini e da buoni amici in quelle contrade. L'Imperatore così proseguì: «Ho la ferma convinzione che ciascuno di noi colla forza, il lavoro e la perseveranza giungerà a mantenere la pace, la tranquillità e l'ordine nel proprio territorio e condurrà a buon fine la missione civilizzatrice che abbiamo cominciato. Se le esigenze del nostro vicinato, del nostro commercio e delle nostre relazioni di ogni specie reclamassero accordi ulteriori, voi potete essere certi di trovare in me la migliore volontà e l'animo disposto a conciliare tutti gli interessi».

L'Imperatore terminò augurandosi di vedere l'impero coloniale portoghese proseguire sulla via della civiltà e del progresso.

Un banchetto italo-argentino.

Genova, 29. — Si ha da Buenos Ayres: Ieri sera il ministro d'Italia ha offerto nei locali della Legazione un banchetto all'ammiraglio Canavaro.

Vi assistevano i ministri argentini. Si brindò all'Italia ed all'Argentina augurando che i vincoli di fratellanza fra i due paesi diventino sempre più stretti.

I ferrovieri decisi alla resistenza.

Roma, 29. — Ieri sera circa trecento ferrovieri appartenenti al Riscatto, sezione di Roma, riunitisi in assemblea hanno approvato un ordine del giorno col quale si stabilisce di usare qualsiasi resistenza pure di non subire misure restrittive per la libertà di organizzazione e si chiede che steno revocate le punizioni ed annullati i traslochi e si afferma che l'esercizio di Stato è preferibile al privato.

La guarigione della tubercolosi

Un'intervista col prof. Levi.

La Sera di Milano pubblica un'intervista col prof. Giuseppe Levi, lo scopritore di un nuovo rimedio contro la tubercolosi.

Il prof. Levi, rispose al giornalista che lo interrogava:

«Com'ella avrà letto, le origini della scoperta risalgono a circa vent'anni fa. Allora avevo sperimentato che l'iodio introdotto come medicamento nella trachea del cavallo, era un mezzo ottimo per curare la morva cronica cavallina. Subito scrissi un libro che pubblicai in francese sotto il titolo di «Manual pratique des injections trachéales», e il prof. Bouley, danone un ampio resoconto nei giornali parigini, concludeva il suo commento, affermando che questa mia cura doveva condurre alla guarigione della tubercolosi.

«Ella non aveva dunque avuto fino a quel tempo il proposito di applicare il suo medicamento alla cura della tubercolosi?»

«No: ma subito afferrai l'idea del collega francese e proseguii più intensamente la cura della morva, che è nel cavallo una malattia molto simile alla tubercolosi. Ebbi dal Governo italiano un sussidio di 2000 lire, comperai cavalli e mi provvidi di tutto quanto era necessario a garantire la serietà della cura. Allora il Governo russo si impress'ono talmente dei risultati che ottenevo, che mandò qui a Milano (dove da poco io insegnavo alla scuola veterinaria: eravamo intorno al 1890) il colonnello Neiman.

«Come furono le impressioni dello ufficiale russo?»

«Ottime: egli andò a Parigi a ripetere alla scuola veterinaria la dimostrazione pratica dell'esperienza. Le prove del Neiman diedero anche un maggior impulso alla cura e l'illustre scienziato francese Nochard die' alle stampe non soltanto il mio metodo di cura, ma tutta la storia particolareggiata dei risultati successivamente ottenuti. Questo pubblico consenso mi incoraggiò a provare con lo stesso sistema la cura della tubercolosi. Sperimentai la mia cura sui bovini e ne ottenni effetti buonissimi. L'anno scorso poi, con l'approvazione del municipio di Milano, che mi fu largo di ogni facilitazione, ho potuto fare esperimenti di controllo al macello sopra due vacche tubercolotiche. Da questo esperimento risultò chiaro il successo della tubercolosi.

E qui il dott. Levi narrò come passasse alla sua maggior battaglia:

«Mi decisi così a curare la tubercolosi nell'uomo: presi due individui notoriamente tubercolotici. Feci loro iniezioni ipodermiche: ottenni risultati dopo poche iniezioni. Dopo quattro o cinque iniezioni gli ammalati dicevano di sentirsi più forti: rinascere in essi (fattore importantissimo) la convinzione di guarire. I fatti locali, la febbre per esempio, scomparvero dopo 20 o al più 25 iniezioni. La cura completa è da 40 a 50 iniezioni. Un fatto da rilevare è che gli ammalati perdonano interamente quell'aspetto di sofferenza che tien dietro a tutte le malattie gravi e manifestano con slancio la loro soddisfazione.

«Vorrebbe ella spiegare come precisamente opera l'iodio per la guarigione della tubercolosi?»

«L'iodio che adopero per la tubercolosi è una trasformazione «allotropica» dell'iodio comune. Si chiama allotropico il cambiamento che subiscono, senza alterazione chimica, alcuni corpi semplici metallici sotto il fluere diverse; il brillante, per esempio, è carbone, ma è carbone allotropico: il fosforo dei fiammiferi di sicurezza è fosforo allotropico (il quale non si accende, a differenza del fosforo comune degli altri fiammiferi, che su apposito preparato di sfregamento).

L'iodio che io adopero per curare la tubercolosi è allotropico perchè ha la proprietà di penetrare nel sangue e di uccidere i germi del male, mentre l'iodio allo stato comune non potrebbe essere iniettato se non dopo una trasformazione, che ad ogni modo non ha azione sul «virus».

Il significato di una visita

Berlino, 29 (Reichstag) — Si discute in terza lettura il bilancio. Babel e Hardoff parlano della questione Marocchina. Kardoff dice che desiderava ardentemente che gli interessi tedeschi al Marocco siano garantiti. Siamo, aggiunge, assolutamente obbligati a misurarci coi nostri nemici. Balow risponde: « Non credo che oggi sia ancora politicamente opportuno esprimermi a lungo sulla questione marocchina, ma poiché se ne parlò non ho nessuna difficoltà a dire che sono perfettamente d'accordo con le parole di Kardoff su questo argomento. L'imperatore dichiarò da molto tempo al Re di Spagna che la Germania non mira ad alcuna conquista territoriale al Marocco. Dopo una dichiarazione così recisa è inutile cercare di attribuire alla visita dell'Imperatore a Tangeri intenzioni interessate contro la integrità e la indipendenza del Marocco.

LE ULTIME GESTA di un ministro.

Le racconta la Gazzetta del Popolo: Moralità personale a parte, l'on. Orlando commise alla Minerva tanti arbitrii e tanti favoritismi da fare, in questa materia, dimenticare il Nasl, malgrado che ora la Corte dei Conti pretendeva di tenere gli occhi bene aperti.

Spigolo fra le più recenti gesta dell'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Alla prima divisione era il Masi, persona competentissima, e l'Orlando lo sostituì col Pranzetti, il quale diventa capo del personale del Ministero e dei provveditori agli studi, sebbene egli non abbia che un diploma di ragioniere.

Il Masi fu destinato a dirigere la divisione delle arti antiche.

Finiva l'applicazione del nuovo organico il ministro Orlando ha iscritto il figlio del Pranzetti, sebbene sprovvisto di ogni titolo e senza concorso, nel ruolo degli impiegati degli scavi e monumenti.

Già fu detto del favoritismo per il Ciquini.

L'on. Orlando ha fatto pure assegnare una pensione vitalizia sull'Ordine Mauriziano a quel La-Via direttore della segreteria dell'Università di Bologna, da lui comandato all'Ufficio regionale dei monumenti di Roma.

L'on. Orlando ha nominato il comm. Ravà a reggere la Direzione Generale nel diritto di farlo; ma nel nominarlo non si limitò a questo: egli partecipando al Ravà la sua nomina di reggente gli aurò che il suo successore compissa l'opera nominandolo direttore generale effettivo. E passò anche questo augurio di benevolenza ministeriale. Però l'on. Orlando ha varcato tutti i giusti confini, vincendo la libertà del suo successore col disporre immediatamente del posto di capo-divisione di 1. classe che aveva il Ravà. Infatti l'on. Orlando in « articolo mortis » promosse in soprannumero a capo divisione l'Amante da 6000 a 7000 lire facendogli occupare il posto da lire 7000 del Ravà. E l'on. Orlando, proseguendo il ginocchio dei mattoni, è portato a capo di sezione l'Avena da 4500 a 6000 lire, facendolo saltare otto colleghi; poi Corazzo da 4000 a 4500, facendogli occupare il posto dell'Avena e così di seguito fino alla categoria di vice-segretari. In questo momento il successore dell'on. Orlando, trovando tali promozioni compiute, non potè a fare a meno di presen-

tere al Consiglio dei ministri la nomina effettiva del Ravà a direttore generale. Sempre in « articolo mortis » l'on. Orlando ha chiamato a preside dell'Istituto nautico di Palermo, senza titoli e senza concorso, l'ex guardia marina palermitana sig. Enrico Faless.

Mi si soggiunge che alla Corte dei conti si continua a dormire della grossa anche per questa nomina affatto illegale.

La fine di uno scandalo.

Il Giornale d'Italia pubblica che il Ministro dell'I. P. che con un primo decreto aveva nominato il prof. Ciochini capo-sezione e poi provveditore agli studi con lire 4800 di stipendio, ora con altro decreto a causa della protesta sollevate fu nominato provveditore reggente con lire 3500 di stipendio.

L'audacia dei congiurati.

Belgrado, 29. — Ieri, sul Corso, il tenente Sturm, che fece parte della congiura, imbatutosi nel Vellekovich, ex direttore dell'« Oposizija », lo insultò. Ambidue impugnarono le rivoltelle e fu solo in grazia del pronto intervento di un ufficiale superiore che si evitò una soluzione tragica.

A mezzogiorno, nella via principale Michele, vennero alle mani l'ex ministro radicale-estremo Libba Zivkovich e lo scultore Jovanovich. Il motivo starebbe in questioni di partito.

L'insidia continuata all'insegnamento religioso

Mentre ancora si sta in attesa della decisione del Consiglio di Stato intorno alla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole, ecco che sotto il pretesto di emanare il nuovo programma delle scuole elementari si è trovato il modo di seppellire l'insegnamento religioso con un arte che il dizionario irriverente dei nostri avversari chiamerebbe con l'inguriosa parola di gesuitica.

E la Corte dei Conti ha già registrato il decreto che approva i nuovi programmi rendendoli così definitivi e tali da poter entrare in vigore coll'anno scolastico 1905-1906. I nuovi programmi sono una conseguenza della legge 8 luglio 1904 che portò con sé radicali mutamenti nella scuola elementare sia in riguardo alla durata degli studi sia per quel che si riferisce all'indirizzo didattico.

Esaminiamo le disposizioni riguardanti l'educazione morale e l'istruzione civile. Sotto questo titolo i nuovi programmi esplicito ed imperativo le finalità della scuola nei riguardi dell'educazione degli alunni. Essi dicono espressamente che il maestro deve proporre l'educazione morale degli alunni per tutta la durata del corso elementare cambiando solamente metodo e misura secondo la classe. Nei primi due anni egli deve intendere a disciplinare con opportune norme pratiche la condotta del fanciullo, e la parola condotta cui non si può ancora dare l'appellativo di morale sta qui a giustificare le azioni così riguardo al sentimento che le ispira, come riguardo alle forme che le rivestono. In altri termini, secondo i nuovi programmi, il maestro deve, non educare l'alunno a sentimenti morali, ma fargli acquistare l'abito di buone e civili maniere. Nei due anni successivi il concetto di condotta si determina in modo più preciso e relativamente più grave: l'alunno viene praticamente abituato a considerare la sua condotta sotto l'aspetto morale. Di

trasparre dalla fisionomia di lei, ordinariamente si placida. Ripeteva delle parole, e nondimeno quelle parole collegandosi nella mente di lei formavano un senso preciso.

Nella sua testa affievolita ella seguiva un filo conduttore.

Melania la guardava e pareva comprendere, perché di tratto in tratto l'approvava col gesto, curvando la testa, penetrando il senso di un intricato enigma.

« Massimo dava una festa a' suoi amici... Essi erano ubbriachi, tutti! tranne lui, forse! »

Non aveva egli bisogno di tutto il suo sangue freddo? La camera n. 7... Proprio accosto alla sala dell'orgia... E la bufera infuriava... Oh! come le grida di uno sventurato dovevano allora confondersi nel doppio rumore del tuono che rumoreggia e della ubbriacchezza che canta!... E' strano! assai strano! Que' due cugini... si accostò, e Luzarches non vide Gastone... Luzarches aveva bisogno di stordirsi, la vagheggiava fortuna crollava, e non doveva restargliene più nulla! nulla! Enrico di Morolles finalmente faceva giustizia! Rametteva Gastone nei suoi diritti... Forsechè Luzarches lo sapeva?

Strinse in testa tra le mani e stette immobile.

Tutto ad un tratto s'alzò.

« La vedova seguirà il funebre corteo dello sposo i dies' ella; e stasera partiremo per Grenoble. »

Poi improvviso, abbandonandosi ad un

più in relazione alle nuove cognizioni acquistate egli può cominciare a ricevere i primi insegnamenti di etica civile. Nel quinto e nel sesto anno può allora seguirsi un procedimento sistematico, dando nozioni pur sempre elementari, ma ordinate e, per quanto è possibile, compiute, dei doveri e diritti dell'uomo e del cittadino, col sussidio di una proporzionata informazione intorno alle istituzioni civili dello Stato.

Come ben si vede non è fatto alcun cenno ad istruzione religiosa, anzi non si vuole che la famosa « educazione morale e istruzione civile » abbia ad essere informata ad alcun principio religioso. Ne è prova la dichiarazione tendenziosa che serve alle norme più sopra riferite e che afferma: « La morale insegnata deve essere sempre conciliabile con qualunque fede religiosa della quale il maestro sarà sempre scrupolosamente rispettoso e deve proporsi di ispirare all'alunno sentimenti di dignità e di onore, rispetto di sé e degli altri, sincero amore della verità, fermi propositi di adempimento costante del dovere. La scuola deve preparare cittadini onesti amanti del lavoro, rispettosi delle leggi, pronti a servire la patria. »

ANEDDOTO

(Intermezzo).

Entro una carrozza della ferrovia, or non è molto, trovaronsi un religioso e due ufficiali. Cammin facendo i due ufficiali incominciarono a parlare di religione spropostando intorno ai sacramenti, all'infalibilità del Papa, ecc.

Il religioso anziché dar loro sulla voce, credè meglio tacere, sperando che stanchi ed annoiati, avrebbero lasciato in breve siffatti argomenti. Non s'ingannò, chè, dopo poco, vedendo il ministro di Dio non per mente ai loro discorsi, gli ufficiali si tacquero. Allora entrò a parlare il religioso ed a bella posta incominciò a ragionare di tattica militare confondendo reggimenti coi battaglioni, la cavalleria coll'artiglieria, il bivacco colla marcia, digiusechè non poterono più tenersi i due ufficiali dal dare in un grande scroscio di risa. — Ma perchè tanto ridere? Chiese il religioso. — Perdonate, gli rispose uno degli ufficiali; volendo voi, reverendo, parlare di ciò che non conoscete, cioè dell'arte militare, diceste tali e tante cosebellerie da muovere a riso l'uomo più serio del mondo! — Benissime signori, soggiunse il religioso; questo nè più nè meno è quel che io dicevo fra me poco fa, quando voi parlavate per diritto e per rovescio della religione, dei sacramenti, dell'infalibilità del Papa e di altre cose analoghe, che poco o nulla conoscete!

Gli ufficiali, bene educati, presero in buon senso la graziosa lezione, e giova sperare che ne abbiano approfittato.

A quanti zerbini politici, sedicenti socialisti, starebbe bene la medesima lezione, quando il sentite spaccar sentenze nei circoli e nelle farmacie su cose religiose e domestiche delle quali non capiscono un fico seccolo!

Oh quanti spropositi di meno si direbbero e si stamperebbero se tutti parlassero e scrivessero solo di quelle cose che sanno.

La scoperta d'un nuovo minerale

Vienna 28. — Il dottore Morosiewicz, professore di mineralogia alla Università di Cracovia, ha annunciato di aver scoperto un nuovo minerale, al quale egli ha

disperato dolore si gettò ginocchioni.

« Ma Dio! mio Dio! La mia croce è troppo pesante! Che feci dunque per meritare tale castigo? Amavo mio marito con tutta la potenza dell'anima, lo amavo dunque troppo? Dopo avergli costato la ricchezza, doveva anche costargli la vita! lo lo colpì per mano dell'assassino... Quel mendicante, vagabondo si sarebbe trovato giusto a proposito nell'albergo di Marolles per assassinare Gastone? Oh! noi carcheremo assai meglio che non fece la giustizia... Tu padre aveva un nemico accanto, senza pietà! Quest'uomo mi ha reso vedova e ti ha reso orfano... L'odio è un delitto e Dio vieta la vendetta, ma permette la giustizia: questo Dio infinitamente giusto spesso aiuta l'uomo a compierla! Vedi, figlia mia, l'amore è una forza alla quale nulla resiste, e sopravviverà alla morte del diletto sposo. »

Poi, di tratto, rimpombò in una specie di stupore, piangendo, colla testa fra le mani, mentre la figlia le mormorava tenere parole.

Malgrado il suo dolore, Arinda si ricordò della determinazione presa di seguire il funebre corteo del marito.

« Non abbiamo danaro! — disse di colpo. »

Si trasse dal dito l'anello nuziale, aperse gli anelli, vi cercò collo sguardo e vi scorse alcuni poveri oggetti, di cui fece un involto e disse alla figlia:

« Va! »

Melania comprese ed uscì per recarsi al Monte di Pietà.

dato il nome di « Beckolle » in onore del mineralogista viennese professore Federico Beck.

Egli asserisce che il nuovo minerale non corrisponde nella sua composizione ad altri fino ad ora conosciuti, ma la sua composizione rassomiglia per una gran parte a quella del granato e contiene molti silicati rari, dei quali è composto per circa 75 centesimi del suo volume. Questo nuovo minerale potrà essere utilizzato per la manifattura di prodotti chimici e specialmente per la industria della illuminazione.

La scoperta è stata fatta durante una esplorazione scientifica che il professore Morosiewicz ha fatta nella Russia meridionale, e del distretto di Ekaterinostan è probabilmente la località dove il minerale potrà trovarsi in maggior quantità. La roccia entro la quale è stato scoperto si chiama Marinpolite.

ALLA PROVINCIA

Codroipo

30 marzo.

Cena d'addio.

(Per telefono). Ieri sera alla ora 6 all'albergo « Roma » ebbe luogo una cena di addio data dagli amici e dagli impiegati all'egregio co. Girolamo Arnaldi, pretore di Codroipo, che partirà domani per Caltanissetta, essendo stato nominato giudice presso quel Tribunale.

Verano trenta coperti, moltissimi altri mandarono la loro adesione. All'agregio funzionario furono offerte, quale ricordo di Codroipo, una toga ed una dedica in pergamena. Presentò il dono il co. Gianluigi Mainardi, nostro vice-pretore.

Durante il banchetto regnò schietta allegria; si fecero dei brindisi. Parlarono l'avv. Buttazzoni, il signor Guido di Galano, il dott. Cappellini, ricev. del registro, l'ass. Bassi, per il Sindaco, il sig. Buttazzo ufficiale postale, il dott. Cucchini e il dott. Burghina. A tutti commosso rispose ringraziando il co. Arnaldi.

Saluti ed auguri all'integerrimo funzionario che ci lascia.

Pontealba

30 marzo.

Inocendio.

Ieri verso mezzogiorno si sviluppò un grave incendio in quel di Lusit.

Tosto i nostri pompieri guidati dal loro capo sig. Cesare Englare, partirono a quella volta, e mercoè la intelligente e coraggiosa loro opera riuscirono a domare il fuoco.

Andarono però distrutte cinque case e fra queste l'osteria alla Posta, nonché tre tavoli. Quasi tutti i proprietari sono fortunatamente assicurati.

Paluzza

28 marzo.

Come trattarle...

Il nostro aperto avversario socialista arrischiò questa volta tali parole sul lavoratore friulano da bucarsi per lo meno nuovamente il tito o di menzognere.

Su quattro giornali fu la relazione della festa « pro Asilo » di qui e tutti d'accordo dissero che riuscì ottimamente. Il solo corrispondente socialista del Lavoratore volle dispreggiare ed ebbe parole di compassione di biasimo... di sdegno verso il pretre.

La Patria del Friuli gli rinfacciò le sue menzogne. Volendo egli quindi rispondere dovea prima pensare a rintuzzare le menzogne che gli accreditò la Patria sulla schiena; ma da illogico ed incoerente (la proprio il caso per lui) si accomodò facendo a meno. Quindi egli dev'è in traccia di quattro parole del suo vocabolario, che si sentono sempre sulla sua bocca e che formano il suo passatempo

Si reggeva appena, col cuore oppresso dall'angoscia, ripetendo fra i singhiozzi il nome del padre, vacillando sotto il suo fardello, per quanto leggero, il lì per soccombere, andava come trasognato.

Le vennero dati venti franchi di quanto portava.

« Venti franchi! O correrebbe almeno quattro volte questa somma. »

Che fare? A chi rivolgersi? Melania pensò che forse il mercante di ventagli si lascierebbe impietosire: corse a lui e gli raccontò l'orribile sventura che la colpiva. Poi lo supplicava ad anticiparle qualche po' di danaro. Egli, preso da diffidenza, crollò il capo, domandando a sé stesso quanto ci fosse di vero in tutto quel racconto, quanta relazione esistesse fra quella povera fanciulla e l'eredità del signor di Marolles. Combattuto dalla pietà e dal timore d'essere ingannato da un buon sentimento, esitò, ma finalmente fece firmare a Melania un'obbligazione di dipingere dieci ventagli già pagati, poi le diede 12 franchi.

« Forse il mercante, per il quale mio padre dipingeva dei paesaggi, mi darà di più, — mormorò essa. »

E continuando la sua via dolorosa, si recò in via di Dunal, e ricominciò il racconto della morte del signor di Marolles. Ma questa volta le mancò la forza, divenne bianca come un cadavere e cadde svenuta. Il mercante pensò che aveva abbastanza sfruttato il padre per essere obbligato a soccorrere l'orfana. La confortò meglio che poté, le diede due luigi ed aggiunse con una specie di bonomia

in mezzo ai lavori della giornata. Il poveretto (poveretto è proprio il luogo!) ci trattò da incoerenti allora quando predicavamo dal pulpito.

Si faccia innanzi egli che viene ascoltarsi e riporti questa incoerenza perchè..... chi asserisce deve provare.

A proposito di signorine venditrici di biglietti, sragionando ed inventando più chè così gli piace venne a trattarci di immorali e come tali amiamo cavarcelo e godercele nel confessionale.

Signorino! più prudenza nel parlare se non vuole arrischiarsi qualche cosa di serio. Che se ha avuto prudenza, da galantuomo porti avanti i testimoni che confermano questi... fatti di confessionali. Altrimenti sappia il paese interiore un'altra volta ancora che lei è un bugiardo.

Fontanafredda

29 marzo.

Disgrazia.

Il giorno dell'Annunziata il santissimo della chiesa di Villadot, o del cimitero di Fontanafredda, Sfredo Giovanni, stava sopra una scala a pioli per levare dal muro della chiesa una corona pesante. Cadde a rovescio e poco dopo il colpo moriva, a 49 anni, lasciando nella misera moglie e cinque figli. Tutta la popolazione lo accompagnò al sepolcro; facevano parte bella del corteo i confratelli e le consorelle del Santissimo. Il signor maestro e il sig. S. Guazzini, tennero sulla tomba brevi ma commoventi parole eccitando la popolazione a fare una colletta per la desolata famiglia, ciò che si farà subito.

Rivignano

29 marzo.

Per la chiesa.

Il nostro zelantissimo Prevosto nulla trascura di quanto può giovare al solito lavoro della chiesa, che deve riuscire tra le migliori di questi dintorni. E' necessario peraltro che la buona volontà di tutti cooperi al suo zelo. Così egli ha ideato una lotteria, che non può mancare di un felice risultato visti i regali che si preparano.

Tra questi mi piace ricordare quello del Papè, splendido artistico e prezioso regalo. La descrizione è contenuta nella lettera con cui mons. Bressan lo accompagna. Eccola:

Vaticano 13 feb. 1905.

« Mons. Giovanni Bressan Cappellano segreto di Sua Santità « ossequia il M. R. D. Pietro Del Giudice e gli accompagna il dono del « Santo Padre per l'erigendo Duomo di « Rivignano: « Un basso rilievo alzato di cesello, di « metallo argentato, rappresentante l'ap- « parizione della Madonna di Lourdes, « in fitto su pietra d'alabastro, con basi « di metallo dorato. « M. R. Signore D. Pietro Del Giudice, « Prevosto di Rivignano. »

« Il regalo, come ho detto più sopra, è davvero prezioso. »

Anzi, a dimostrare la gratitudine per questo gentile atto, il giorno 19 marzo, il Prevosto umiliò al S. Padre il seguente telegramma:

« Monsignor Giovanni Bressan Segretario Sua Santità Roma. « Faustissima occasione onomastico S. « Padre Prevosto parrochiani grati indi- « menticabile benevolenza, innanzi far « vidi voti, protestano filiale amore illi- « mitata obbedienza. Rivignano Prevosto. « E n'ebbe la seguente risposta: « Parroco Prevosto Rivignano. « Santo Padre gradì omaggio benedico « Lei e parrochiani. Mery del Val. « Creggio dunque è sempre avanti, parroco e parrochiani, nel lavoro della bella chiesa. Viator. »

mercantile: « Prenderò due o tre studi dal cartoni di vostro padre. »

« Poi, vedendola sì debole, veramente incapace a reggersi, mandò a cercare una carrozza, la pagò, e Melania si trovò presto in via Truffant.

Nelle scate trovò un fattucino del telegrafo.

Usciva dalla stanza di Arinda, che non aveva ancora disinghiato il telegramma. Melania posò il danaro sulla tavola, baciò la madre, e le disse:

« Leggiti leggi! »

« Ho la vista confusa — rispose Arinda. — leggi tu stessa. »

« Il dispartito è del signor Danglebeau: « Signora, l'orribile sventura che vi colpisce trova un'eco profonda nei nostri cuori. Io amavo Gastone fin dall'infanzia e non è mia colpa se Enrico non lo richiamò più presto. Qualunque sia la disperazione in cui vi trovate immensa, bisogna che sorbiate l'energia di difendere i vostri diritti. Saranno contestati, se non minacciati; conosco il senso del testamento del signor di Marolles, giacchè mi consultò prima di scriverlo. Tutto vi è preveduto. Gastone è l'erede universale di tutti i beni dello zio, a sola condizione di provare il matrimonio con voi. Perdonatemi, o signora, se tocco questo delicato argomento, voi sposaste Gastone nelle Indie; io ignoro, al pari del mio vecchio amico, se si adempì a tutte le formalità. Le calunie non costarono mai nulla al signor di Luzarches. »

(Continua)

APPENDICE

Eredità funesta

« Non andiamo più oltre nell'indagare questo mistero d'iniquità umana, la Provvidenza ha le sue ore segnate. »

« Quanto a noi, umilmente ingnocchiate, versano innanzi a Lui le nostre lacrime... Il mio amico Danglebeau, che ha l'onore di conoscermi, o signora, mi disse di voi tutto il bene possibile. Io so che meritavate tutto l'affetto di Gastone. »

« Voi lo piangerete, voi state per soffrire quanto può farlo una creatura umana rammentate però che avete una figlia: che la madre preservi la moglie dal disperare: »

« Come la figlia, Arinda non ebbe lacrime. Ella credette morire per la violenza dei battiti del cuore, ma ripete con voce senza forza! »

« Ah! la madre preservi la moglie! Poi, tutto ad un tratto, alzandosi e battendo l'una contro l'altra le sue gracie mani: »

« Ma dunque i magistrati credettero veramente che mio marito fosse stato ucciso da quel vagabondo? »

« Melania credette allora dover porgere alla madre il giornale contenente l'articolo relativo all'assassinio di Marolles. »

« Arinda lo lesse ponderandone ogni sillaba. »

« Come lo ebbe letto, una gioia selvaggia

Tarcento

29 marzo.

Morte tragica.

Questa sera verso le 4 pom. il giovane Amadio Fadini insieme a suo padre passava per Molinis con un carro tirato da giovenche non bene ancora aggrigate. Ad un certo punto non si sa il perchè si adombrarono e si diedero ad una corsa vertiginosa travolgendo ambedue sotto le zampe. Il padre se la cavò con un panno, ma il figlio rimase gravemente ferito con la gamba destra fratturata. Accorse sul luogo il dottor Chiaruttini, e poco dopo il dott. Di Montegnacchio.

Il povero giovane venne portato a casa ma dopo due ore di spasimi atroci e di sincope che si alternarono spietatamente dovette soccombere munito di tutti i conforti religiosi. Contava 25 anni; ha un fratello stabilito all'estero e lascia un padre settantenne immerso in profondissima angoscia.

Il tragico incidente ha fatto vivissima impressione in paese dove il giovane era meritamente amato e stimato. Povero Amadio, adesso era contento; dopo ingenti fatiche e sacrifici aveva costruito una bellissima casa, era lieto e contento ed ecco che viene colto dalla gravissima sciagura. A nome degli amici che ti amano vivo e ti piangono estinto ti mando da questa colonna l'estrema saluto. Tu fosti sempre buono; la tua condotta fu esemplare, intemerata, cristiana, avevi una fede viva e un cuor d'oro. Eri l'unica speranza del tuo vecchio genitore, eppure a Dio piacque spezzare la tua fiorente esistenza e noi benedici addolorati pieghiamo riverentissimi il capo davanti ai decreti impercettibili di Dio. Valgano le grandi sofferenze dei tuoi supremi istanti ad affrettarti l'ingresso nel regno della gloria.

Ricordati del tuo vecchio padre, ricordati degli amici che piangono inconsolabili sopra la tua bara; anche noi oh! si anche noi pregheremo per te!

Un amico.

29 Marzo.

Morte di una suora.

Giorni sono è morta a Ragusa suor Nazarena, al secolo Armellini Regina di Tarcento. Nata nel 1861 entrò in religione nel 1886 nell'istituto della ancella di carità. Poco dopo la vestizione fu mandata a Ragusa la cui vita era molto indicata per la sua gracile complessione. Benchè sofferente nel fisico fu di una attività sorprendente, moltiplicò se stessa dedicandosi anche alla musica di cui era maestra abile ed intelligente. Di carattere espansivo e gioviale si mantenne serena anche negli estremi momenti rassegnata e fidente in Dio.

La commemorazione funebre che le consorelle fecero stampare in occasione della sua morte è un documento che dimostra come l'Estinta fosse amata e adorata anche delle più belle virtù. Fu una di quelle anime che fanno il bene senza chissà senza pretese come un fiore che spande naturalmente il suo casto profumo, anime che hanno chiara la visione dei propri doveri, che pur vivendo in terra hanno pensieri di cielo. Valga questo r. il suo a confortare la famiglia addolorata per tanta perdita.

Rivelazione.

Non si prenda un po' troppo in epico questa parola, ma certe per tutti fu una stupefacente sorpresa l'immagine che venne esposta giorni fa in una nicchia privata di Aprato. E' dipinta sulla tela e l'autore Toso Lodovico vi ha rivelato felici attitudini alla pittura. Non è un capolavoro, ma chi guarda quella Madonna così bene disegnata, quelle pieghe tanto naturali, quei lineamenti così dolci ed espressivi e sa che l'autore è degno di qualsiasi studio, dice spontaneamente; il Toso è vera stoffa d'artista, peccato che non conosca meglio la tecnica e la fusione dei colori!

E pensare che tante volte si vuol fare... iniezioni d'arte e reclame a nature tutt'altro che artistiche!

Paralisi.

Abbiamo avuto due casi di paralisi quasi simultanei uno ad Aprato, l'altro alla stazione. La morte di quest'ultimo impiegato ferroviario, fu quasi istantanea; l'altro è fuori di pericolo. Una volta le persone magre si confortavano col dire « non morirò almeno di paralisi », ma la democrazia moderna ha abbattuto questi privilegi di casta, e non di rado vediamo colpiti dal terribile morbo persone tutt'altro che pingui, come il povero defunto. E ancora si dirà male di questa democrazia livellatrice!

Livio.

Telefono dal 03031470 porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Venerdì 31 - s. Balbina v.

Fiere e mercati della provincia CORMONS.

Cassa di Risparmio.

Col 1° aprile p. v. gli uffici sono aperti al pubblico dalle 8 alle 14 1/2 (2 1/2 pom.)

Chi l'avesse trovata.

Vicino alla chiesa della B. Vergine del Carmine, via Aquile, è stata smarrita stamane una spilla a rosa. Chi l'avesse trovata, potrebbe portarla alla nostra redazione dove riceverebbe competente mancia, essendo quella spilla cara come ricordo alla persona che l'ha smarrita.

Per la tassa esercizio rivendita.

L'Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli, preoccupata dai laggi ad essa pervenuti sulla tassa esercizio e rivendita, deliberava nella sua adunanza consigliare di ieri sera, di far voti presso le competenti autorità perchè siano evitate, nei ritocchi della tassa le spequazioni tra esercenti lo stesso commercio.

Quanto alla natura della tassa e alla sua applicazione il Consiglio dell'Associazione, procuratosi, discusso ed approvato un voto legale, lo renderà di pubblica ragione negli interessati e lo raccomanderà caldamente alla Giunta Municipale, alla Commissione Comunale e alla Giunta Provinciale amministrativa.

Teatro Minerva.

Questa sera l'ultima dell'Ermani con la serata d'onore del valente artista signor Biretini.

Il seratante canterà il prologo dei Pagliacci.

Carro che si rovescia.

Ieri verso il tocco, un facchino della ditta Giuseppe Bellina, entrava in città con un carro. D'un tratto uscì una ruota del carro e si rovesciò.

Il cavallo al colpo venne sbalutato a terra mentre il facchino, che trovavasi sul carro, ebbe la felice idea di abbandonare le redini e spiccare un salto a terra, cavandosela con una leggera contusione ad una gamba.

Del tipo.

Ieri mattina certo Angelo Magrini, muratore da da S. Gottardo, entrò nel negozio di Francesco Cremese sito nel piazzale Cividale, e presa da un banchetto una sardella salata cominciò a raggirarla fra le mani. Avendogli il proprietario fatte alcune osservazioni, il bollente Angelo, estrasse una roncola e lo minacciò.

Intervennero il brigadiere dei carabinieri Portello, che accompagnò il Magrini in caserma e gli sequestrò la roncola.

Salvato dalle acque.

Ieri il ragazzo Bertoni Domenico di Angelo, d'anni 9, abitante in via Zamparutti, mentre giocava lungo la banchina della roggia di via Gemona, cadde nell'acqua.

Venne estratto dal vigile Chianchetti che vi passava.

Furto di legname Sequestro di refurtiva.

Dalle indagini fatte dai carabinieri, venne annunciato quale autore di furto di legname in danno della ditta Pecile, il pregiudiziato Pietro Carlevaris, che si rese irreperibile.

Il brigadiere Portello sequestrò presso certa Domenica Del Torre la refurtiva.

Grande esposizione di doni per beneficenza.

Nel rimetterci il decimo elenco delle offerte e doni, destinati per la Grande Esposizione che avrà luogo in Udine nelle prossime Feste Pasquali, il Sodalizio Friulano della Stampa ci prega rivolgere viva preghiera a tutti quelli che ancora non hanno contribuito a quest'opera benefica, perchè vogliano sollecitare l'invio delle loro offerte o dei loro doni, dirigendoli in Udine via della Posta N. 16 al Sodalizio Friulano della Stampa.

Di Prampero gr. uff. co. Antonino, senatore del Regno: orologio, sveglia da tavolo.

Turchetti cav. Carlo, consigl. d'Appello, Udine: L. 5.

Morassutti G. B., Pordenone: termometro; notes di marmo da tavolo.

Vignato dott. Giovanni, Pretore di Latisana: 7 statuette di gesso.

Amm. del giornale la Tribuna, Roma: La guerra dell'indipendenza italiana di Carlo Mariani; 4 grossi volumi.

Franco Ugo-Guido, Latisana: Vaso di conserva di pomodoro.

Franco Ines, Lu'vagna! Portasigarette in metallo, bottiglietta di Elix a Fiora.

Zamboni Giacomo, S. Michele al Tagliamento: macchina fotografica tascabile, cravatta foulard.

Ellero Cornelia, S. Michele al Tagliamento: braccialeto d'argento.

Pavanello dott. Gino, Prestora, Isola della Scala: L. 5.

Gnocchi Giovanni, Milano: 24 bottiglie inchiostro colorato, 11 bottiglie inchiostro nero.

Faidutti Angelo, negoziante, Latisana: chg. 5 di pastine.

Pinzani Giov. profum. Latisana: 3 scatole cipria profumata.

Famiglia Zamboni, S. Michele al Tagl. portagornali.

Paolini Eimo, chincagliere, Latisana: specchio con cornice di perle, porta-salviette id., cartoline ill., porta-stuocadenti.

Amm. del «Corriere Commerciale» Venezia: 10 buoni abb. da 1 maggio a 31 dic. 1905.

Zamboni Rina, S. Michele al Tagliamento: braccialeto d'argento.

Bellote Maria, Latisana, picchiere con cifre, portamonete.

Bart Anna, Latisana; bomboniera con dolci.

Mastrandrea Francesco, Brindisi: due scatole fichi infornati con frutta mandorle.

Caneva Coriolano, Latisana: 3 cinture per signora, giocattolo, cartoline ill. Levi avv. Giovanni, Udine: lire 5.

I Salmi del m.° Placereani.

L'illustre maestro Cicognani, direttore dell'Istituto musicale di Alessandria, membro della Commissione D'ocesana scriveva in questi termini a Don Bonaventura Zanutti:

« Rev do signore,

Mentre la ringrazio vivamente della memoria avuta di me inviandomi le composizioni del m.° acc. Placereani, sono felice di dirle che esse mi sono piaciute assai, sia per lo stile, per la correttezza e per la forma, consoni in tutto alle idee del Sommo Pontefice. La prego quindi a voler fare a nome mio i più sinceri rallegramenti al Compositore: alla prima occasione li eseguirò ben volentieri. Gradisca....

Alessandria, 2 dicembre 1904.

Don G. Cicognani ».

Corte d'Assise

Udienza del 28 marzo.

L'UXORICIDIO DI CHIARISSACCO.

Ieri cominciò il processo contro Pavon Giuseppe d'anni 33, da S. Giorgio di Nogaro, accusato d'aver con premeditazione ucciso la propria moglie Caterina Paoluzzi, inferendogli ben 17 coltellate.

Formatasi la giuria, il presidente fece la chiama dei testimoni.

Il perito psichiatra dottor Antonini chiese il rinvio del processo per poter esaminare il Pavon con maggior agio nel suo stabilimento.

La corte si ritira per deliberare ed emette ordinanza con cui accoglie la domanda di rinvio del dibattimento alla prossima sezione.

Dopo ciò l'udienza è tolta.

Corriere commerciale

NELLA NOSTRA PIAZZA.

Grani.

Table with 2 columns: Grain type and price per 100kg. Includes Granoturco, Cinquantino, Castagne, Fagioli.

Sementi.

Table with 2 columns: Seed type and price per 100kg. Includes Erba Spagna, Trifoglio, Alfalfa.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 marzo 1905

Cartelle

Table with 2 columns: Bank/Exchange and rate. Includes Fondiaria Banca, Cassa r., Ist. Ital. Roma, Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Currency and rate. Includes Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Azzan Augusto, d. garante responsabile.

Questa mattina alle ore 6 quasi improvvisamente cessava di vivere, munita dei conforti religiosi.

Anna-Maria Ciani ved. Ronzeni

Il fratello, la sorella, i nipoti e parenti tutti profondamente addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 31 corr. alle ore 4 pom. nella chiesa di S. Giacomo, partendo dalla casa in via Paolo Canciani n. 15.

Udine, 30 marzo 1905.

Si omettono le partecipazioni personali.

Seme medica e trifoglio

tutto proveniente dai dintorni di Palmanova, fresco dell'annata, passato al pulitore, di germinabilità garantita, si vende in Sevegliano, anche a credito, presso il sottoscritto ENRICO GASPARDIS.

STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO

G. Buri e C.

UDINE - Via Pracinuso Numero 93 - UDINE

SEMENTI ERBA MEDICA e TRIFOGGIO (prodotto friulano) perfettamente decussati con ultimo sistema e garantite germinabili.

Semi per formazioni di prato (miscugli razionalmente preparati).

Barbietole da foraggio.

Sementi di ortaggio e di fiori.

Piante da frutto, radici di asparagi.

Piante per giardini, getti ecc. ecc.

Prezzi miti: Catalogo gratis.

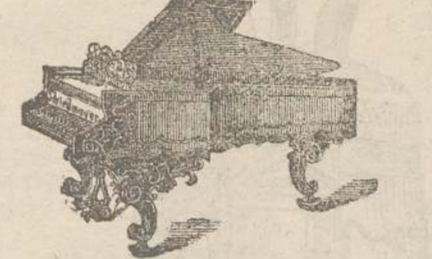


Olli d'Olio per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

L. Cuoghi

UDINE - Piazza del Duomo - UDINE

Grande Deposito PIANOFORTI ORGANI Armoniums, Piani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Deposito Vino Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

- Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto



GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

OROLOGERIE ARGENTERIE - OREFICERIE GIOIE acquistata nel negozio Quintino Conti in piazza Mercato-vecchio. Troverete vere occasioni per regali. Grande assortimento anelli per signora e da uomo in brillanti e diamanti, boccole fermagli collane novità e catene d'oro, orologio d'oro di tutti i prezzi. PRIMA DI FARE ACQUISTI VISITATE QUESTO PRIMARIO E RICCO NEGOZIO E TROVERETE IL VOSTRO INTERESSE

Gabinetto dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore Otturazioni - Denti artificiali SISTEMI PERFEZIONATI UDINE - Via Gemona, n. 26 - UDINE N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metallio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Cav. D. U. Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.° 4.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi ester'. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

Fonderie artistiche di Francesco Broili
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

*** Pagamenti in rate annuali ***

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

CHININA MIGONE



Proprietà della **CHININA-MIGONE.**

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre consigliate preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FERRARI, Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palosciano, Napoli.
Contenuto dell'effetto ottenuto nei loro capelli della vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie di L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri. Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Chinacolorita per Farmacisti, Droghieri, Chinocoloriti, Profumieri, Parrucchieri, Sazar. **DEPOSITO**

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

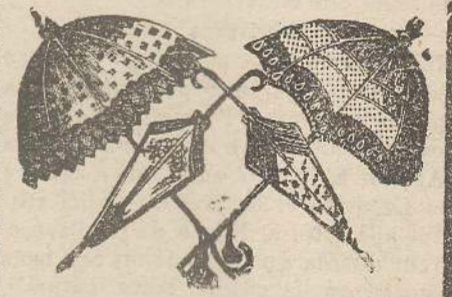
CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Venditi all'ingrosso ed al dettaglio

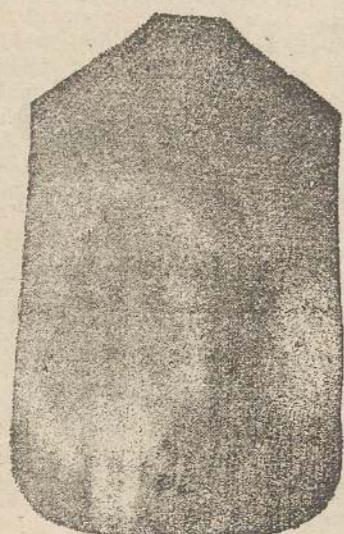
PREZZI MODICISSIMI



MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE -- Piazza San Giacomo -- UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



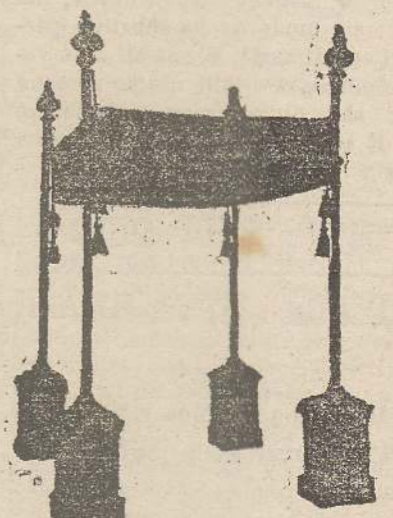
Pianeta Dam. seta L. 24
Tonicelle > 48
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Faldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.